



Caso studio - Crazy for Football

WP 2

Attività 1 (Casi)

Sviluppato da Upwell | Novembre 2025

PROJECT NUMBER: 2024-1-FR01-KA220-VET-000244092



**Co-funded by
the European Union**

Scheda del caso

Nome/titolo del caso studio Nome dell'organizzazione/istituzione:	Crazy for Football
Località:	Roma, Italia (copertura nazionale in più regioni e centri psichiatrici)
Dimensione e portata dell'organizzazione:	Media – dozzine di personale, volontari e partner istituzionali; Rete nazionale di squadre di calcio locali, centri psichiatrici e la Italian Psychiatric National Team
Settore/industria:	No profit / Salute / Sport / Inclusione sociale
Informazioni di contatto (per eventuali approfondimenti, se disponibili):	https://www.crazyforfootball.org/contattaci/
Dettagli aggiuntivi:	
Fonti di informazione/Riferimenti:	https://www.crazyforfootball.org Rullo, S., & Trento, F. (19 ottobre 2021). <i>Castellitto, in Crazy for Football calcio aiuta a «guarire»</i>. ANSA. https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/tv/2021/10/19/castellitto-in-crazy-for-football-calcio-aiuta-a-guarire_3f254ae4-723a-404b-a9b3-adf7db7947b3.html FIGC – Federazione Italiana Giuoco Calcio. (n.d.). <i>Calcio per tutte le abilità – Crazy for Football</i>. FIGC. https://figc.it/it/federazione/sostenibilita/calcio-per-tutte-le-abilita FIGC – Federazione Italiana Giuoco Calcio. (16 febbraio 2017). <i>Al Senato presentazione di “Crazy for Football”, il documentario patrocinato dalla FIGC</i>. FIGC. https://www.figc.it/it/federazione/news/al-senato-presentazione-di-crazy-for-football-il-documentario-patrocinate-dalla-figc

Dati/Contenuto del caso

Il pregiudizio illustrato in questo caso:	Pregiudizi sulla salute mentale nello sport e nel lavoro
Contesto e specificità del pregiudizio presente:	Le persone con condizioni psichiatriche sono spesso stigmatizzate come incapaci di partecipare ad attività strutturate come lo sport. Questo stigma porta a un'esclusione sistematica da club, squadre e ruoli di leadership, rafforzando stereotipi di incapacità e marginalizzazione. Priva gli individui dei benefici riabilitativi dell'attività fisica e perpetua la loro invisibilità nella società.
Perché questo caso è importante:	Crazy for Football ha realizzato con successo numerosi progetti locali in tutta Italia, dalle squadre di calcio integrate nei servizi psichiatrici a tornei nazionali inclusivi. Ha inoltre stabilito collaborazioni strategiche con istituzioni come la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC), università e associazioni psichiatriche. Qualitativamente, le loro iniziative hanno cambiato la percezione pubblica della salute mentale mostrando le capacità e la resilienza dei giocatori, amplificando le voci delle persone con condizioni psichiatriche e migliorando le pratiche professionali sia nello sport che nell'assistenza sanitaria. Inoltre, hanno prodotto risorse fondamentali — tra cui linee guida e strumenti di comunicazione per i giornalisti — per promuovere narrazioni responsabili nei media e ridurre lo stigma. Note extra: È stato creato un comitato scientifico ad hoc, guidato da Santo Rullo (uno dei membri fondatori), che monitora l'inclusione sistematica delle persone con salute mentale nelle selezioni sportive degli atleti. - La nazionale "Crazy For Football" è diventata anche una delle azioni pilota del progetto europeo SPHERE (2018-2020), coordinato da ECOS in collaborazione con sei organizzazioni internazionali, unite dall'obiettivo comune di includere lo sport nei programmi di riabilitazione psichiatrica, osservando e monitorando i benefici dell'attività fisica per le persone con disturbi psichiatrici. Nell'ambito del progetto europeo SPHERE hanno sviluppato e diffuso linee guida e moduli formativi per istituzioni sportive e psichiatriche, consentendo l'inclusione sistematica della salute mentale nella riabilitazione attraverso lo sport e nei protocolli per le società sportive nell'assunzione di persone con problemi di salute mentale. I loro protocolli includono la selezione strutturata degli atleti, ritiri regolari, monitoraggio clinico tramite indagini sanitarie e valutazioni psichiatriche (es. SF-36, QoL Test, Th.O.M.A.S.) e formazione formalizzata dello staff.



Piano d'azione - metodi e strategie utilizzati per affrontare il pregiudizio:	Reclutamento e formazione inclusivi: pazienti psichiatrici integrati nelle squadre di calcio locali e nazionali con coaching su misura. Collaborazione professionale: partenariato con psichiatri, terapisti dello sport e istituzioni (FIGC, CONI, Ministero della Salute). Supervisione scientifica: creazione di un comitato scientifico ad hoc e monitoraggio clinico con strumenti validati (SF-36, QoL Test, Th.O.M.A.S.). Linee guida e moduli di formazione: sviluppati nell'ambito del progetto UE SPHERE per integrare lo sport nei protocolli di riabilitazione psichiatrica. Campagne mediatiche e di sensibilizzazione: film, proiezioni scolastiche e linee guida per giornalisti per sfidare gli stereotipi e modificare le narrazioni. Trasferimento di conoscenza: raccolta e diffusione di buone pratiche per ambienti di lavoro e organizzazioni che impiegano persone con problemi di salute mentale.
Risultati misurabili e impatto:	Crazy for Football ha realizzato con successo numerosi progetti locali in tutta Italia, dalle squadre di calcio integrate nei servizi psichiatrici a tornei nazionali inclusivi. Ha inoltre stabilito collaborazioni strategiche con istituzioni come la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC), università e associazioni psichiatriche. Qualitativamente, le loro iniziative hanno cambiato la percezione pubblica della salute mentale mostrando le capacità e la resilienza dei giocatori, amplificando le voci delle persone con condizioni psichiatriche e migliorando le pratiche professionali sia nello sport che nell'assistenza sanitaria. Inoltre, hanno prodotto risorse fondamentali — tra cui linee guida e strumenti di comunicazione per i giornalisti — per promuovere narrazioni responsabili nei media e ridurre lo stigma. Note extra: È stato creato un comitato scientifico ad hoc, guidato da Santo Rullo (uno dei membri fondatori), che monitora l'inclusione sistematica delle persone con salute mentale nelle selezioni sportive degli atleti. - La nazionale "Crazy For Football" è diventata anche una delle azioni pilota del progetto europeo SPHERE (2018-2020), coordinato da ECOS in collaborazione con sei organizzazioni internazionali, unite dall'obiettivo comune di includere lo sport nei programmi di riabilitazione psichiatrica, osservando e monitorando i benefici dell'attività fisica per le persone con disturbi psichiatrici. Nell'ambito del progetto europeo SPHERE hanno sviluppato e diffuso linee guida e moduli formativi per istituzioni sportive e psichiatriche, consentendo l'inclusione sistematica della salute mentale nella riabilitazione attraverso lo

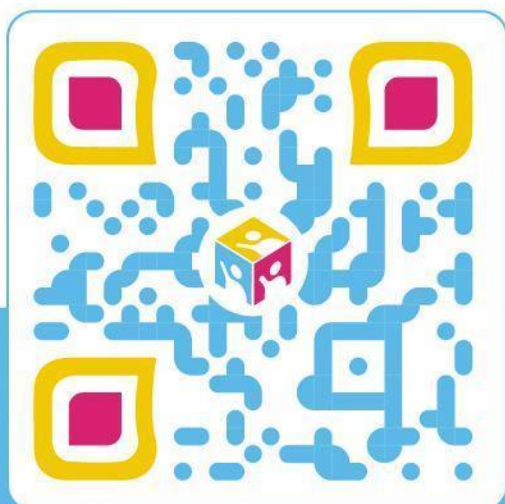


	sport e nei protocolli per le società sportive nell'assunzione di persone con problemi di salute mentale. I loro protocolli includono la selezione strutturata degli atleti, ritiri regolari, monitoraggio clinico tramite indagini sanitarie e valutazioni psichiatriche (es. SF-36, QoL Test, Th.O.M.A.S.) e formazione formalizzata dello staff.
Le lezioni chiave apprese:	• Lo sport è uno strumento unico ed efficace per combattere lo stigma e migliorare la riabilitazione della salute mentale. • Le partnership istituzionali (sistemi sanitari + federazioni sportive) sono essenziali per la credibilità e la scalabilità. • Il monitoraggio strutturato e le linee guida trasformano le attività di base in pratiche sistemiche e replicabili. • La visibilità mediatica e la narrazione sono tanto importanti quanto i risultati clinici per cambiare le percezioni sociali.
Altre informazioni/appunti:	



FITFORTHE
FUTURE

Scan for more



fit4thefuture.eu



Co-funded by
the European Union



Funded by the European Union. The views and opinions expressed are those of the author(s) and do not necessarily reflect those of the European Union or of Agence Erasmus+ France / Education Formation. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for this.